

A.C.E.C.

Il Vice Presidente

Roma, 22 Novembre 1954

Cara Eccellenza,

continuano a pervenire a questa Presidenza, da parte dei Sacerdoti esercenti di Sale cinematografiche con licenza di tipo parrocchiale, richieste di precisazioni in ordine all'applicazione dell'imposta di R.M.- Risulta infatti che diverse Intendenze di Finanza, e per esse gli Uffici Distrettuali delle Imposte, hanno rivolte pressanti richieste ai Parroci esercenti Sala cinematografica di tipo parrocchiale a presentare sollecitamente i borderò agli incassi effettuati nella sala negli anni 1950, 1951, 1952 e 1953 ai fini dell'applicazione dell'imposta.

Poichè le Sale cinematografiche parrocchiali non agiscono ai fini di lucro, come riconosciuto dalle disposizioni della Presidenza del Consiglio che le hanno istituite e come è stato confermato sia dalle Convenzioni stipulate con la M.I.A.E. in ordine all'accertamento ed alla riscossione dei diritti erariali e d'autore, e dal Ministero dell'Industria e Commercio il quale le ha esonerate dall'iscrizione nel registro delle Ditte Industriali e Commerciali obbligatorio esistente presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura italiane, si ritiene debbano essere esenti dal pagamento dell'imposta suddetta.

D'altra parte, lo stesso Ministero delle Finanze, nei chiarimenti recentemente inviati agli Uffici dipendenti, ha equiparato le Opere parrocchiali alle istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ed in quanto tali ha sancito il principio dell'esonero delle Opere Parrocchiali, fra le quali la Sala cinematografica con licenza di tipo parrocchiale non può non essere considerata.

In considerazione di quanto sopra, ad evitare il ripetersi degli inconvenienti sopra lamentati, Le saremmo grati se volesse intervenire presso gli Uffici competenti perchè siano diramate le opportune disposizioni agli uffici periferici, facendo avere anche all'A.C.E.C. copia, o comunicazione, di quanto disposto in materia.

Con vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

E.to Floris Luigi Ammannati

A Sua Eccellenza

On. Edgardo Castelli

Sottosegretario di Stato per le Finanze

ROMA